

## Area 2 - LA PA INTERAGISCE CON GLI STAKEHOLDERS E CURA L'ACCOUNTABILITY

### Modulo 2 – Le norme anticorruzione, gli obblighi di trasparenza e pubblicità

#### Lezione 2.2.5. – Whistleblowing e segnalazione degli illeciti

##### Introduzione

Oggi in questo video esamineremo un particolare strumento per la lotta alla corruzione, il cosiddetto whistleblowing.

Con questo termine ci si riferisce alla segnalazione di illeciti fatta da un dipendente pubblico. In particolare, la Legge 179 del 2017 introduce la figura del whistleblower e la disciplina.

Vediamo più in dettaglio di cosa stiamo parlando...

##### Cos'è il whistleblowing

Il "whistleblowing" nasce nel mondo anglosassone ed indica la segnalazione compiuta da un lavoratore che, nello svolgimento delle proprie mansioni, si accorge di una frode, un rischio o una situazione di pericolo in grado di arrecare danno all'azienda/ente per cui lavora, nonché a clienti, colleghi, cittadini, o qualunque altra categoria di soggetti.

To blow the whistle significa letteralmente "soffiare il fischietto", come un tempo faceva il poliziotto nel tentativo di far cessare un'azione illegale (ne parlava già la "Lincoln Law" del 1863, varata nel pieno della guerra civile americana per far fronte alle frodi negli approvvigionamenti).

##### La Legge 179/2017

La legge che regola il whistleblowing è la **L.179/2017** dal titolo "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Il profilo su cui il disegno di legge interviene è la protezione del dipendente che segnala illeciti contro misure discriminatorie o comunque penalizzanti all'interno del rapporto di lavoro, pubblico o privato.

In realtà già la Legge anticorruzione, la **190 del 2012**, introduceva questo argomento e delle norme per proteggere il "wistleblower", ma la nuova norma, come vedremo, amplia la protezione e la specifica meglio.

Vediamo come...

##### Ambito della norma e destinatari della segnalazione

Tra le principali novità introdotte dalla nuova norma, bisogna senz'altro segnalare che:

- la Legge si applica anche ai dipendenti di Enti pubblici economici ed Enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, ai lavoratori e ai collaboratori delle Imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzino opere a favore delle Amministrazioni Pubbliche;

- sono stati identificati i soggetti destinatari delle segnalazioni che sono in primis il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, seguito dall'ANAC e dall'Autorità Giudiziaria.

#### Il divieto di rivelare l'identità del segnalante

La Legge, inoltre, introduce anche il divieto di rivelare l'identità del segnalante. In particolare:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dal Codice di procedura penale;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata;
- qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della propria identità.

#### Le norme che proteggono il whistleblower contro le ritorsioni

Per quanto riguarda le norme che proteggono il segnalante contro le ritorsioni, bisogna rilevare che sono state introdotte queste nuove e più precise regole:

- il segnalante (a seguito della segnalazione) non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro;
- gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'Amministrazione o dall'Ente sono nulli;
- è compito dell'Amministrazione pubblica o dell'Ente dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa;
- il segnalante licenziato in seguito a una segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro.

#### Le multe per chi attua misure di ritorsione

Inoltre, per quanto riguarda le multe da comminare a chi attua delle misure ritorsive, questa funzione è stata attribuita all'ANAC.

Nello specifico, l'ANAC può comminare sanzioni amministrative pecuniarie:

- fino a 30.000 € a carico del Responsabile dell'Amministrazione/Ente che ha adottato misure discriminatorie nei confronti del segnalante;
- fino a 50.000 € a carico del Responsabile delle attività di verifica delle segnalazioni, in caso di mancata analisi di quest'ultime, oppure in caso di mancata adozione di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni o adozione di procedure non conformi alle previsioni delle Linee Guida.

#### Il whistleblowing nel settore privato

Con riferimento al settore privato, infine, la L. 179/2017 è intervenuta sulla disciplina della responsabilità degli Enti, andando a integrare l'art. 6 del **D.Lgs. 231/2001**, con tre nuovi commi che prevedono che i modelli di organizzazione, gestione e controllo debbano prevedere:

- uno o più canali attraverso cui effettuare le segnalazioni, che consentano di garantire la riservatezza dei segnalanti;



- l'esistenza di un canale alternativo di segnalazione in grado di garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità dei segnalanti;
- il divieto di atti di ritorsione o discriminatori nei confronti dei segnalanti per motivi collegati alle segnalazioni;
- nell'ambito del sistema disciplinare, sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela dei segnalanti, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

### Conclusione

Bene, questo è tutto.

Ti ricordo che in questo video abbiamo parlato del whistleblowing, una nuova e potentissima arma contro la corruzione, che richiede però tutta una serie di attenzioni e prudenze per non produrre ritorsioni ai danni dei segnalatori.